

Comunicato stampa

## ANIE Energia: dai sistemi di accumulo risparmi per oltre 500 mln €

ANIE Energia ha presentato oggi a Roma a Palazzo Altieri “**Residential Electrical Storage Systems**”, il primo **studio nazionale sui benefici dei sistemi di accumulo elettrochimico**, non solo per il sistema elettrico, ma anche per l’utente finale. Secondo lo studio una diffusione massiva di questa tecnologia, che ha la finalità di trattenere l’energia in eccesso generata durante il giorno permettendo di utilizzarla durante la notte, incrementa l’**autoconsumo dell’energia fotovoltaica dal 30% al 70%** determinando un notevole risparmio per i proprietari degli impianti e benefici rilevanti per il sistema elettrico, calcolati da ANIE Energia in oltre **500 milioni di euro annui**.

In un momento delicato per il comparto del fotovoltaico come l’attuale, l’adozione dei sistemi di accumulo per gli impianti residenziali appare come una valida opportunità di far crescere ulteriormente il fotovoltaico domestico anche dopo la chiusura del Quinto Conto Energia e la **fine delle tariffe incentivanti** sull’energia prodotta, facilitando il raggiungimento della grid parity. Inoltre, il **costo delle batterie scenderà del 50%** nei prossimi 3/5 anni, permettendo una più capillare diffusione.

Nello studio, ANIE Energia ha calcolato dettagliatamente i benefici di sistema, sulla base di uno scenario di penetrazione dei sistemi di accumulo del 20% (ovvero **5 milioni di impianti fotovoltaici** a fronte dei 25 milioni di famiglie italiane). Il risparmio maggiore deriverebbe dalla riduzione dell’energia tagliata a causa di **overgeneration** (eccesso di generazione sulla domanda), quantificata in 234,4 milioni di euro, subito seguito dai 147,1 milioni risparmiati dalla riduzione di capacità termoelettrica derivante dal livellamento del picco di domanda serale di energia. Si aggira intorno a 72,8 milioni invece il taglio dei costi derivanti dall’investment deferral sulla rete di distribuzione dovuta alla riduzione della potenza richiesta, senza contare poi il risparmio generato dalla riduzione delle perdite di rete (quantificato in 17,4 milioni) e dalla diminuzione delle emissioni di CO2 (43,1 milioni).

“La forte crescita del fotovoltaico e delle altre fonti rinnovabili incentivate – dichiara **Nicola Cosciani, Presidente del Gruppo Sistemi di Accumulo di ANIE Energia** – è un risultato sorprendente che proietta l’Italia oltre gli obiettivi europei del 2020. È necessario ora capitalizzare gli investimenti fatti, gestire al meglio grandi quantità di elettricità non

*ANIE Energia, con 350 aziende associate e un fatturato aggregato nel 2011 pari a circa 18 miliardi di euro, rappresenta i comparti della produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzo di energia elettrica. [www.anienergia.it](http://www.anienergia.it)*

Info per la stampa:

ANIE Energia:  
Federico Brucciani  
[federico.brucciani@anie.it](mailto:federico.brucciani@anie.it)  
345 74 33 568

GPG ASSOCIATI:  
Maria Alessio Ruffo  
[maria.alessio@gpg-associati.it](mailto:maria.alessio@gpg-associati.it)  
335 74 50 537

programmabile e sfruttare tutte le potenzialità dei sistemi di accumulo con l'obiettivo primario di ridurre la bolletta energetica per i cittadini e le imprese”.

“A fronte dei rilevanti benefici di sistema ottenibili, l'attuale contesto normativo italiano non regola direttamente l'applicazione dei sistemi di accumulo domestici, come invece già succede in alcuni paesi – ha aggiunto **Claudio Andrea Gemme, Presidente di ANIE Confindustria** - Esistono esempi di realtà, come Germania e USA, che al contrario riconoscono l'importanza di una corretta diffusione di sistemi di accumulo domestici e già si sono mossi per prevedere facilitazioni per la loro installazione. ANIE auspica che entro breve anche l'Italia possa dotarsi di una normativa di riferimento specifica”.

“In aggiunta ai benefici per il sistema elettrico – conclude Cosciani - la diffusione delle batterie determina anche benefici indiretti a livello di Sistema Paese. Pertanto, garantire un supporto legislativo e regolatorio ai sistemi di accumulo vorrebbe dire abilitare la creazione di una filiera italiana dei sistemi di accumulo, con importanti ricadute dal punto di vista industriale e occupazionale”.